



Abbiamo avuto notizia informale che, nel corso del 2016, ci saranno 300 assunzioni specialistiche in ISGS, a scaglioni da 50, che si vanno ad aggiungere alle 50 già effettuate, nel corso del 2015, sui soli poli ISGS di Milano e Torino.

Se in queste tornate di assunzioni l'Azienda non ricompredesse, ancora una volta, il polo di Napoli, si verrebbe a creare l'ennesima penalizzazione del territorio campano e meridionale nel suo complesso e non permetteremo che ciò avvenga di nuovo.

Pertanto, chiediamo alla Delegazione Trattante di attivarsi affinché le assunzioni vengano equamente ripartite sul territorio nazionale, tenendo conto dell'alta specializzazione e professionalità del polo ISGS di Napoli.

La tematica delle assunzioni non riveste solo una valenza aziendale, ma anche una valenza politica, considerando le implicazioni socio economiche che il perdurare della mancanza di investimenti nel Meridione ha sullo sviluppo dell'intera nazione, così come più volte evidenziato da eminenti personalità, non ultimo il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Non va dimenticato che nel Meridione insiste un'altra importante realtà, il Banco di Napoli, che consegue una rilevante parte degli utili del gruppo, ed è perlomeno paradossale che almeno una quota di essi non sia reinvestita, anche con nuove assunzioni, sul territorio che li genera.

Napoli, 01 febbraio 2016

**LE SEGRETERIE RSA – FABI – FISAC – SINFUB - UGL - UILCA - UNISIN
ISGS Napoli**